

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È QUANTO EMERSO DAL CAPITOLO DEDICATO ALLA NOSTRA REGIONE NEL RAPPORTO IMMIGRAZIONE

## È EMERGENZA DEMOGRAFICA IN CALABRIA TRA CULLE VUOTE, PIÙ ANZIANI E STRANIERI

LA MANCATA "RICCHEZZA DEMOGRAFICA" DI OGGI, COMPORTERÀ SEMPRE MENO RISORSE PER CONTRIBUIRE AL SOSTEGNO DI UNA POPOLAZIONE SEMPRE PIÙ ANZIANA E L'EFFETTO "LIFTING" DELL'IMMIGRAZIONE NON PUÒ FERMARE QUESTO PROCESSO

L'INCONTRO A SALERNO



**PERCIACCANTE (ANCE)  
PROGETTI DI RIGENERAZIONE  
URBANA OPPORTUNITÀ PER  
CITTÀ E PAESI**

AMMODERNAMENTO FRANTOI



**DAL PNRR 16 MLN PER  
LA CALABRIA**

L'INIZIATIVA



**LA GARANTE STANGANELLI  
AVVIA TAVOLO TECNICO  
SU MORTI IMPROVISE**

IL NOSTRO DOMENICALE



**RICCARDO GIACOIA**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**IL SINDACO DI KR VOCE  
INCONTRA IL COMMISSARIO  
ERRIGO PER BONIFICA SIN**



**L'OPINIONE / CAMPISI  
DOPO DUE ANNI NON È STATO  
COSTITUITO IL DISTRETTO DEL  
CIBO LAMETINO**



**PILLOLE DI PREVIDENZA  
L'ECOCERT INPS**



**È DI TROPEA LUIGI BONAVINA,  
UNO DEI SETTE CHIRURGI PIÙ  
FAMOSI DEL MONDO**



IPSE DIXIT

ANTONIO TAJANI

MINISTRO DEGLI ESTERI



**C**ontinueremo a difendere la Calabria e il porto di Gioia Tauro. Il porto di Gioia Tauro è fondamentale per tutto il paese, stiamo lavorando per fare l'hub energetico del Sud e senza Gioia Tauro al massimo dell'efficienza non si può realizzare. Quindi assolutamente dobbiamo fare in

modo che sia tutelato attraverso l'attività, l'EtS è fondamentale. Anche in Parlamento europeo ci impegneremo, lo diremo a tutti i nostri deputati, io continuerò a fare la mia parte: ho posto il problema a livello di Commissione europea alla presidente Von Der Layen, all'Alto Rappresentante Borrell - c'erano tanti primi ministri - al Global Gateway a Bruxelles parlando a nome del governo italiano. Speriamo di raggiungere gli obiettivi. Comunque continueremo a difendere la Calabria e il porto di Gioia Tauro»



**ACQUAPPESA  
RICORDATO  
LUCIO FERRAMI**



È QUANTO EMERSO DAL CAPITOLO DEDICATO ALLA NOSTRA REGIONE NEL RAPPORTO IMMIGRAZIONE

# È EMERGENZA DEMOGRAFICA IN CALABRIA TRA CULLE VUOTE, PIÙ ANZIANI E STRANIERI

**I**l nuovo Dossier Statistico Immigrazione 2023 realizzato dal Centro Studi e Ricerche IDOS, insieme al Centro Studi Confronti e all'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", analizza l'attuale scenario migratorio in Italia, nelle sue più importanti dimensioni strutturali. In particolare, il rapporto raccoglie i contributi di oltre 100 tra i più autorevoli studiosi e ricercatori in materia, esprimendo così un ampio pluralismo di competenze e approcci analitici.

Il Dossier è stato presentato in contemporanea il 26 ottobre 2023 in tutte le regioni, in Calabria è stato presentato a Catanzaro, presso l'Università Magna Graecia. Dopo i saluti di Aquila Vilella (direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia) e Maura Ranieri (responsabile della Commissione per le attività di Terza Missione), il Dossier è stato presentato da Antonino Mantineo (responsabile del Centro di Ricerca "Laboratorio di Storia giuridica ed economica").

Sono seguite le relazioni: dei docenti della Magna Graecia Annarita Trotta e Raffaella Nigro, esponenti del volontariato e del privato sociale (Mamadou Seydi Sow della Comunità Progetto Sud), dell'associazionismo produttivo (Francesco Cosentini, direttore regionale della Coldiretti), della Chiesa Valdese (Greetje van der Veer, pastore di Catanzaro) e del sindacato confederale (Rosaria Miletta, segretaria CISL Calabria). A moderare è stato il docente Domenico Bilotti dell'Università della Magna Graecia di CZ.

Dai dati presenti nel Capitolo "Calabria Rapporto immigrazione 2022" che è stato redatto da Roberta Saladino Dottore di Ricerca in "Storia Economica, Demografia, Istituzioni e Società nei Paesi del Mediterraneo" (Referente regionale in Calabria per il Centro Studi e Ricerche IDOS - Roma), si evince che tra il 2021 ed il 2022 si ha un leggero incremento della popolazione straniera in Calabria pari a + 946 (a fine 2022, in Calabria risiedono 94.203 cittadini stranieri), essi rappresentano il 5,1% della popolazione complessiva, valore che si colloca al di sotto della media nazionale (8,6%).

Il contingente degli stranieri rappresenta il 6,5% del totale degli occupati in Calabria (incidenza inferiore alla media

nazionale pari a 10,3%), di cui il 36,7% donne, facendo registrare rispetto al 2021 un decremento di poco più di 100 unità. In regione sia gli occupati italiani che gli stranieri lavorano principalmente nel settore dei servizi (rispettivamente il 72,3% e il 53,7%), mentre la quota di occupati stranieri impiegati in agricoltura è circa tre volte superiore a quella degli italiani (31,9% a fronte di 10,8%). In Calabria le imprese condotte da cittadini nati all'estero sono 14.910 al 31 dicembre 2022 (il 7,9% di tutte le imprese attive), in calo di circa 400 unità rispetto al 2021. Nello stesso periodo anche le imprese italiane fanno registrare un decremento di cir-

ca 2.200 unità. Le attività autonome gestite da immigrati afferiscono prevalentemente al settore dei servizi (11.890), seguito dall'industria (1.750) e dall'agricoltura (640).

Il dato che desta particolare attenzione è verosimilmente quello della popolazione scolastica, dal Dossier Statistico Immigrazione 2023 si evince che i dati relativi all'a.s. 2021/2022 confermano la flessione della popolazione scolastica in Calabria che è pari a 271.544, dieci anni fa invece le scuole calabresi erano popolate complessivamente da 320.828 alunni, facendo registrare un decre-

mento pari a 49.285. Per rendere più evidente e visibile, anno dopo anno, il decremento dei livelli di popolazione scolastica intervenuti nell'arco del decennio preso in esame il decremento di 49.285 alunni corrisponde a poco più dell'intera popolazione scolastica attuale della provincia di Catanzaro (48.351 a.s. 2021/2022). Da 7 anni anche gli alunni stranieri fanno registrare un calo, passando da 12.580 nell'a.s. 2015/2016 a 11.945 nell'a.s. 2021/2022. A livello nazionale nel decennio preso in considerazione la popolazione scolastica è diminuita di più di 699mila, come se fosse sparita l'attuale popolazione della Basilicata più il 54% di quella molisana. Come i ghiacciai si stanno restringendo così anche le aule delle nostre scuole si vanno inesorabilmente svuotando, a un ritmo che va molto oltre la percezione comune. La desertificazione delle aule è causato dal calo



LA DOTT.SSA ROBERTA SALADINO

segue dalla pagina precedente

• Dossier Immigrazione

delle natalità. Proprio oggi è stato pubblicato anche il Rapporto Istat sulla Natalità e fecondità della popolazione residente - anno 2022, dove si registra un altro record negativo per la natalità: nel 2022 le nascite scendono a 393mila, registrando un calo dell'1,7% sull'anno precedente. Le nascite tra la popolazione residente sono 393.333 nel 2022, 6.916 in meno rispetto al 2021 (-1,7%). Dal 2008, anno in cui il numero dei nati vivi ha registrato il più alto valore dall'inizio degli anni duemila, i nati residenti in Italia sono sistematicamente diminuiti. In termini assoluti, la riduzione medio-annua ammonta a circa 13mila unità, quella relativa al 2,7%. Rispetto al 2008 oggi si rilevano oltre 183mila nascite

in meno (-31,8%).

Alle culle vuote di ieri e di oggi, corrispondono i banchi vuoti di oggi e di domani che potrebbe verosimilmente avere degli effetti negativi anche sulla popolazione insegnante. Inoltre la mancata "ricchezza demografica" di oggi, comporterà verosimilmente sempre meno risorse per contribuire al sostegno di una popolazione sempre più anziana, in questo scenario demografico delineato dalla Dottoressa Roberta Saladino si evince che nonostante l'effetto "lifting" dell'immigrazione sulla struttura per età della popolazione residente in Calabria, questo non può fermare o invertire il processo a lungo termine di invecchiamento demografico, infatti l'indice di vecchiaia in Calabria passa da 178,56% del 2021 a 184,1 del 2022. ●

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI ANCE CALABRIA, GIOVAN BATTISTA PERCIACCANTE AL FESTIVAL DI SALERNO

## PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA UNA OPPORTUNITÀ PER CITTÀ E PAESI

**M**ai come ora i progetti di rigenerazione urbana sono opportunità su cui puntare sempre di più, per valorizzare le nostre città e i nostri paesi». È quanto ha ribadito il vicepresidente di Ance e presidente di Ance Calabria, Giovan Battista Perciaccante, nel corso della quinta tappa di Città in scena - Festival Diffuso della Rigenerazione urbana che si è tenuta a Salerno.

«Dobbiamo, però - ha aggiunto - poter lavorare in una cornice normativa ed economica che promuova e attivi le trasformazioni dei tessuti urbani attraverso regole certe e chiare e con adeguate politiche di fiscalità e incentivazione. Abbiamo la necessità di coniugare nuove regole e tempi veloci, perché per preservare il futuro occorre intervenire sul presente adesso».

Tanti i progetti delle regioni Campania, Calabria e Basilicata presentati di fronte alla platea di professionisti, istituzioni, esperti, studenti e cittadini a testimonianza della vivacità del mezzogiorno in tema di rigenerazione urbana. Esperienze realizzate grazie alla fruttuosa collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati uniti dall'obiettivo comune di ridare vita ad ampie zone di città spesso abbandonate o non più adatte agli stili di vita della società odierna. Promossa dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili, Associazione Mecenate 90, Cidac, - Associazione delle Cit-

tà d'Arte e Cultura e Fondazione Musica per Roma, con il patrocinio di In/Arch e con la collaborazione del Comune di Salerno e di Ance Campania, Ance Calabria, Ance Basilicata e Ance Salerno, la tappa di Salerno del Festival valorizza la forte capacità progettuale delle città delle regioni coinvolte. Hanno partecipato Enzo Napoli, sindaco di Salerno, Fulvio Bonavitacola, Vicepresidente Regione Campania, Fabio Napoli, Presidente Ance Salerno, Federica Brancaccio, Presidente Ance, Luigi Della Gatta, Presidente Ance Campania, Giovan Battista Perciaccante, Vicepresidente Ance e Presidente Ance Calabria, Vincenzo Auletta, Presidente Ance Basilicata, Ledo Prato, Segretario generale Mecenate 90, Gilda Catalano, Università della Calabria, Mosè Ricci, Università Sapienza di Roma, Michelangelo Russo, Università Federico II di Napoli, Lorenzo Lentini, avvocato, Luigi Centola, Studio Centola&Associati, Con-

suelo Nava, Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, Chiara Rizzi, Università della Basilicata, Pina Incarnato, Assessore all'Urbanistica Comune di Cosenza.

In dettaglio, i progetti portati in scena da città e imprese: il progetto di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa a Salerno, il progetto Porta del Mare e Fondo Greco Hub



segue dalla pagina precedente

• Perciaccante

nel Comune di Pellezzano, l'Ex OPG e la riqualificazione dell'ex stabilimento industriale birreria Peroni a Napoli, la rigenerazione del rione Acquaviva e area ex Saint Gobain a Caserta, e ancora la riqualificazione degli alloggi ERP di Via Cosimo Nuzzolo a Benevento, il progetto di riqualificazione urbana dell'area di Via Cortili Via Mare a Ercolano, gli interventi di rigenerazione urbana dell'area del Campo Sportivo Sant'Anna, del mercato coperto, della Sede Protezione Civile e del Campo sportivo a Battipaglia, il recupero e riqualificazione di immobili pubblici degradati nel centro storico a

Catanzaro, la riqualificazione di Piazza Martiri d'Ungheria a Vibo Valentia.

E, ancora, gli interventi di rigenerazione urbana del quartiere San Vito a Cosenza, il progetto Spazio-Generazione 2021 a Lamezia Terme, il recupero del quartiere periferico Tufolo a Crotona e, i lavori di realizzazione del Parco Inter-generazionale nelle aree di Piazza della Visitazione e Piazza Matteotti a Matera e per finire la riqualificazione urbana del quartiere Bucaletto a Potenza.

Dopo Salerno, il Festival si concluderà a Roma dal 13 al 16 dicembre 2023 con un grande evento all'Auditorium Parco della Musica. ●

## A SALERNO VIBO PRESENTA I SUOI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

C'era anche Vibo Valentia al Festival diffuso della rigenerazione urbana di Salerno. La città, infatti, è stata selezionata tra tantissime altre e quindi invitata insieme ad alcune realtà del Meridione per illustrare i progetti che stanno segnando una svolta nel modo di ripensare gli spazi urbani, nell'ambito della manifestazione promossa da Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Associazione Mecenate 90, Cidac (Associazione delle Città d'Arte e

oggi deputato Giuseppe Mangialavori - che ha riscosso notevole apprezzamento dalla platea di tecnici ed amministratori, e con il quale verrà completamente ridisegnato il cuore della città. A seguire, sono stati illustrati tutti gli altri progetti di rigenerazione, dal centro alle frazioni, recentemente descritti alla cittadinanza dal sindaco nel corso del partecipatissimo evento di Palazzo Gagliardi.

L'assessore Corrado, che si è detta "orgogliosa di poter rappresentare la nostra città davanti a questa platea", ha quindi illustrato la visione strategica dell'amministrazione guidata dal sindaco Maria Limardo, una visione con una chiara idea di sviluppo secondo la quale nessun territorio, frazione o periferia debba essere lasciato indietro. Una visione basata su capacità di programmazione, progettazione e realizzazione di interventi con i quali la città potrà finalmente cambiare volto.

D'altronde, come spiegato dagli stessi organizzatori del Festival, la rigenerazione urbana è ormai al centro delle politiche pubbliche e di molte iniziative private, adottate con lo scopo di ridefinire il disegno urbano, gli spazi pubblici, il riuso e la valorizzazione del patrimonio dismesso o abbandonato. Un tema di stretta attualità, specie se si considera l'importanza rivestita nella realizzazione degli obiettivi del PNRR: è grazie a quei fondi intercettati dall'esecutivo Limardo, per un totale di 20 milioni di euro, che si potranno realizzare i 13 interventi.

«Ma molti altri - ha chiarito l'assessore Corrado - sono i progetti già redatti o in fase di redazione. Un lavoro di squadra che sta regalando molte soddisfazioni alla città ed apprezzamenti anche fuori dalla nostra provincia. Come dimostra, da ultimo, l'invito ricevuto per replicare la presentazione odierna anche alla manifestazione finale di "Città in scena" che si terrà a dicembre a Roma». ●



Cultura) e Fondazione Musica per Roma. Ieri mattina Vibo Valentia era infatti al fianco di città come Napoli, Caserta, Matera, Catanzaro ed Ercolano.

Nell'occasione, è stato l'assessore ai Lavori pubblici, Carmen Corrado, a rappresentare la città su delega del sindaco Maria Limardo. All'ingegnere Lorena Callisti, funzionario del settore Lavori pubblici, il compito di descrivere l'intervento principale, che è valso al Comune l'invito all'evento: la rigenerazione di Piazza Martiri d'Ungheria. Un progetto - il cui finanziamento è stato ottenuto dall'allora senatore,

# ALLA CALABRIA 16 MLN DAL PNRR PER AMMODERNAMENTO FRANTOI

**S**ono più di 16 milioni la somma di cui è beneficiaria la Calabria per l'ammmodernamento dei frantoi.

È, infatti, disponibile sul portale istituzionale [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) l'avviso pubblico con il quale si punta a sostenere la filiera olivicola, che per vocazione identitaria e valenza economica ed ambientale è da sempre essenziale per la crescita della regione.

«In Calabria - ha confermato l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo - l'olivicoltura rappresenta un pezzo di storia ma anche un motore di sviluppo economico, ambientale e culturale che intendiamo sostenere ed anzi potenziare, proprio in ragione della sua importanza».

In proposito, dicono tanto i numeri: l'olivicoltura calabrese, caratterizzata dalla presenza di oltre 100 differenti varietà coltivate su oltre il 24% della superficie agricola complessivamente utilizzata, costituisce un tesoro di biodiversità, arricchito da Dop e una Igp.

«La Calabria - ha aggiunto Gallo - conta una superficie di oltre 160.000 ettari di uliveti. Di questi, oltre 70.000 ettari sono coltivazioni bio, con una produzione che ci porta a essere i secondi produttori in Italia, grazie ai circa 700 frantoi operanti sul territorio. L'obiettivo è favorire qualità e competitività attraverso misure che consentano la salvaguardia

e l'espansione del settore».

Nello specifico, attraverso il bando di recente pubblicazione e le risorse messe a disposizione dal Pnrr, pari a 16.567.725,31 euro, in coda alla fase di preinformazione avviata nei mesi scorsi, ci si prefigge di accrescere la sostenibilità del processo produttivo con l'introduzione di macchinari e tecnologie che consentano di migliorare le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva, oltre che di ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, entro la data del 15 dicembre 2023.

Potranno beneficiare del finanziamento - fino ad un massimo di 400.000 euro per ogni progetto - le aziende agricole e le imprese agroindustriali, comprese le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari con sede in Calabria, che effettuino l'estrazione di olio extravergine di oliva e siano iscritti (a pena di esclusione) nel Portale dell'olio di oliva del Sian. Da segnalare, inoltre, una novità di rilievo: i beneficiari saranno chiamati a seguire percorsi di formazione in tema di produzione e degustazione degli oli Evo. ●



## A LOCRI LA GIORNATA IN ROSA PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI FEMMINILI

**O**ggi a Locri, al Padiglione di Piazza Nosside, è in programma la Giornata in rosa per la prevenzione dei tumori femminili, organizzata dall'Associazione Angela Serra" Locride, con il patrocinio del Comune di Locri-Assessorato alle Politiche sociali e la collaborazione di "Amiche in rosa", "Dee di Epizefiri", Avis con gli elettrocardiogrammi gratuiti, Advst e tante attività commerciali.

Una giornata, anche, a sostegno del Nole per la riqualificazione del reparto di oncologia dell'Ospedale civile di Locri. Il Lungomare, quindi, sarà invaso da stand e ar-

tisti colorare l'area fino al padiglione del Parco Giochi.

Tra i tanti appuntamenti dell'evento, segnaliamo: alle ore 17.00, l'intervento di specialisti sui temi della prevenzione, con il dott. Attilio Gennaro, la dr.ssa Mariuccia Renne e la dr.ssa Caterina Alessio; e, alle 19.30, dopo la conclusione del torneo di Padel, la premiazione dei "Girasoli della Locride", che hanno rappresentato la Calabria ai Play the Games di La Spezia - Special Olympics Basket, e il ricordo del dottore Giovanni Condemi che aveva dato avvio al progetto Nole insieme all'"Angela Serra". ●





LA GARANTE ANNA MARIA STANGANELLI INSIEME AL MINISTRO DELLA SALUTE, ORAZIO SCHILLACI, IN OCCASIONE DEI 25 ANNI DELL'UMG

## LA GARANTE STANGANELLI AVVIA TAVOLO TECNICO PER MORTI IMPROVVISE

**A**ccendere i riflettori sulle possibili cause di queste morti improvvise in soggetti giovani e apparentemente sani. È questo l'obiettivo del primo Tavolo Tecnico del Sud Italia avviato dalla Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli, con medici, esperti ed associazioni.

«Può fare in modo che si apra una discussione attraverso la quale i medici possano parlare alla gente, spiegare come prevenire un arresto cardiocircolatorio, un'ischemia, una trombosi? Esiste un modo per farlo? Ci sono degli esami che possono aiutarci a prevenire queste tragedie? Esiste un legame tra le morti improvvise, i danni al cuore, le pericarditi silenti, fattori genetici, malattie infettive pregresse e non, Covid incluso, eventuali vaccini effettuati?», hanno chiesto i cittadini all'Ufficio. Simili quesiti sono arrivati anche da numerose associazioni e comitati, Calabria per la Verità della prof.ssa Bianca Laura Granato con cui ci sono già state delle interlocuzioni, Oltre Comitato Cittadino, Adv Albero per la Vita.

Il tavolo servirà da un lato a valutare e verificare attraverso un monitoraggio temporale lungo retrospettivo e prospettico il fenomeno, che come tutte le problematiche sanitarie necessita in primis di un solido background scientifico a

supporto dell'impegno della parte istituzionale, delle organizzazioni scientifiche e dei pazienti. Allo stesso tempo si accenderanno i riflettori sulla necessità di avviare iniziative di sensibilizzazione e prevenzione sulle patologie cardiovascolari, già a partire dai banchi di scuola, un tema sul quale la Garante si è confrontata nei giorni scorsi con il prof. Franco

Corbelli, leader di diritti civili e a cui si deve la proposta di legge regionale che ha istituito la figura del Garante della Salute in Calabria, che sta conducendo assieme al quotidiano La Verità una campagna di prevenzione cardiologica soprattutto per la popolazione studentesca.

A dare il proprio supporto saranno, tra gli altri, il Professor Massimiliano Ferrara, Ordinario di Matematica per l'economia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il Dott. Giovanni Tripepi, Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Reggio Calabria e il Primario di Cardiologia dell'Ospedale di Lamezia Terme Roberto Ceravolo.

«Desidero fare mie le preoccupazioni dei cittadini e il dramma dei familiari di queste giovani vite, promettendo il massimo impegno rispetto ai quesiti che mi hanno esternato», ha dichiarato Anna Maria Stanganelli. ●



INCONTRO CORDIALE TRA IL SINDACO DELLA CITTÀ PITAGORICA E IL COMMISSARIO

# BONIFICA SIN CROTONE VOCE INCONTRA ERRIGO

**N**ei giorni scorsi il sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, ha incontrato il commissario per la bonifica del Sin di Crotona, gen. Emilio Errigo.

«Non mi sento un ospite, ma un cittadino di Crotona», ha dichiarato Errigo, rivolgendosi al primo cittadino.

Una vera e propria dichiarazione di intenti, oltre che la dimostrazione della volontà di portare a termine l'importante compito assegnatogli. Realizzare interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale del Sito di interesse nazionale di Crotona.

Presenti, all'incontro, anche il vicesindaco Cretella e il funzionario dell'Ufficio Ambiente, Danilo Pace.

Si è trattato, in pratica, dell'insediamento ufficiale nel nuovo ruolo da parte del generale Errigo, che il sindaco aveva già incontrato nelle scorse settimane, e con il quale si è già stabilita una piena sintonia di intenti su una materia che è al centro dell'attività della amministrazione ed ora riceve ulteriore impulso con la presenza in città del neo commissario. Presenza che sarà fisicamente concreta in quanto il commissario ha chiesto e naturalmente l'amministrazione ha dato piena disponibilità di avere un ufficio nella sede comunale a testimoniare l'attenzione che il generale Errigo nei confronti della città e della comunità crotonese. ●



## A CROPANI UNA TARGA PER LA STORICA MUSICALE "GIUSEPPE CIMINO"

**O**ggi a Cropani, alle 18, si terrà la cerimonia pubblica per la scoperta del pannello commemorativo "Scuola di Musica Giuseppe Cimino", con immagini storiche.

L'iniziativa è organizzata dalla ProLoco di Cropani: il programma prevede la scoperta e la benedizione della targa da parte del parroco padre Francesco Critelli, seguono il saluto del sindaco, Raffaele Mercurio, e gli interventi di Angelo Grano presidente della ProLoco, Filippo Capellupo presidente regionale dell'Unione Nazionale delle ProLoco d'Italia e di Luigi Cimino direttore della Banda musicale "Giuseppe Cimino Città di Cropani"; moderatore il giornalista Luigi Stanizzi.

A chiusura dell'evento, la banda musicale omaggerà i presenti con un concerto. La cittadinanza è affettuosamente invitata a partecipare. Sulla targa sono riprodotte le immagini dello storico maestro Antonio Spagnuolo, oltre a quelle di Peppino, Luigi e Nicolò Francesco (detto Amedeo) Cimino e di tanti altri musicisti che hanno fatto la storia della musica, e non solo a

Cropani dove rimane una traccia profonda, indelebile, anche in campo sociale e culturale.

L'apposizione di questo pannello di grandi dimensioni nel cuore del paese, in pieno centro storico, a due passi dall'Insigne Collegiata dell'Assunta, contribuisce a ravvivare l'interesse per la musica e a spronare vecchie e nuove generazioni. È bene precisare che la banda musicale non ha fini di lucro e che chi partecipa alle lezioni, a qualunque età, non deve pagare nulla.

«Nessun allievo - precisa l'attuale direttore della banda musicale maestro Luigi Cimino - ha mai pagato per imparare uno strumento musicale, e in tanti anni ne abbiamo avuti centinaia, alcuni dei quali hanno proseguito in Conservatorio, sono diventati a loro volta maestri, si sono inseriti nella scuola, in gruppi musicali, eccetera. Insomma, grandi soddisfazioni e anche opportunità di lavoro». ●

# DOPO DUE ANNI NON È STATO COSTITUITO IL DISTRETTO DEL CIBO LAMETINO

di PINO CAMPISI

A distanza di due anni, non c'è stata nessuna costituzione del Distretto del Cibo Lametino. Una partita quasi persa.

Acli Terra Calabria nel 2018 intuì la valenza economica dei Distretti del Cibo, perché come scritto nella legge istitutiva del 2017 si pongono obiettivi strategici per «promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale, attraverso le attività agricole e agroalimentari; contribuire al mantenimento ed alla crescita dell'occupazione, sostenendo la proiezione sui mercati nazionali ed internazionali dei sistemi locali di riferimento e delle imprese, favorendone la concentrazione dell'offerta in logica di filiera e di multi filiera».

Si tratta di un vero programma di progettualità e visione che andava trasferito sui territori regionali e farlo camminare per produrre beni, tutela ambientale, nuove opportunità di crescita delle imprese e nuove opportunità di lavoro. In buona sostanza con i Distretti del Cibo, Lamezia e il Comprensorio hanno l'opportunità di rilanciare un piano di investimenti e di lavoro per lo sviluppo locale integrato in una prospettiva di crescita, innovazione, competitività e sostenibilità economica. Invece niente, siamo fermi. In questo territorio manca una strategia, l'intrapresa, i tempi di attuazione saltano, non si converge per accompagnare un territorio dalle ricchezze naturali straordinarie che da almeno quindici anni non possiede un piano di sviluppo economico-industriale-agroalimentare della Piana e dell'Istmo. Sicuramente per mancanza di un forte partenariato istituzionale, con imprese e Associazioni professionali di categoria.

Eppure a Lamezia potrebbe sorgere il più importante Distretto del Cibo della Calabria perché ci sono le condizioni migliori per sorreggerlo sin dalla sua costituzione, a partire dal sostegno di Lamezia Europa Spa, Agenzia di Sviluppo in particolare di Agriexpo-Patto Territoriale Agrolametino. Su questo territorio sono operative le più importanti ed innovative aziende agricole dell'intera regione, una fortissima rete di servizi e collegamenti ai fini della commercializzazione



dei prodotti, una posizione straordinariamente unica tra la Piana di Lamezia e le

zone montane e collinari, laddove vi è un patrimonio antico di produzioni di altissima qualità. Ne verrebbe fuori una ripresa socio-economica tramite la spinta auto-propulsiva del Distretto del cibo e dalla rinascita della Fiera Agricola.

Tutto questo lo sostengono da tempo le Associazioni professionali agricole e gli imprenditori che non hanno mai fatto mancare il sostegno a questo strumento di sviluppo che abbraccia diversi ambiti della crescita di un territorio: agro alimentare, sviluppo della montagna, turismo esperienziale. E ancora, il rilancio del settore olivicolo e dell'oleoturismo che per la Piana lametina crediamo siano il pilastro su cui poggiare lo sviluppo economico.

Se tutti questi punti di forza sono sotto gli occhi di tutti ci chiediamo quali sono gli ostacoli per dare una risposta immediata, da parte dell'Amministrazione comunale capofila del Distretto del Cibo, ai numerosissimi partner che hanno bisogno di rilanciare su scala nazionale ed europea le loro imprese ed i loro prodotti. Da qui nasce la necessità di costituire l'Associazione del Distretto del Cibo del lametino per creare e pianificare una strategia, utilizzando il marchio brand distretto e nel contempo partecipare a tutti gli

eventi e avvisi pubblici regionali con fondi comunitari ove siano previsti benefici economici per il territorio e per le imprese del Distretto.

Gli esperti del Crea ci dicono che i Distretti sono partenariati nati con lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale, enogastronomico e paesaggistico delle aree agricole, favorire la redditività, la sostenibilità e la socialità. Rafforzare la coesione territoriale, nell'ottica di promuovere la crescita e contribuire alla conservazione di saperi e tradizioni produttive. Per attuare tutto questo abbiamo fatto nascere un confronto dal basso che permane da due anni, mettendo in rete differenti competenze di imprenditori, Associazioni e giovani che voglio impegnarsi e favorire lo sviluppo della straordinaria area del lametino, che ha potenzialità come nessun'altra in Calabria. Possiamo perdere anche questa opportunità? ●

*[Pino Campisi è presidente regionale Acli Terra Calabria e segretario regionale Ucid]*



PILLOLE DI PREVIDENZA

# L'ECOCERT INPS

di **UGO BIANCO**

L'Ecocert è un estratto conto contributivo rilasciato dall'Inps, con valore di certificato, ai sensi dell'art. 54 legge 9 marzo 1989, n° 88. In esso è indicato il totale dei contributi previdenziali validi per le varie tipologie di pensione, tranne i versamenti confluiti nella gestione separata. Quando si desidera controllare semplicemente la posizione assicurativa è sufficiente visionare un estratto conto assicurativo (mod. ECO) Figura 1, accedendo alla sezione dedicata del sito Inps. Tuttavia, quando si è vicini alla pensione, è consigliato richiedere un Ecocert, con valore legale e controllato dall'operatore, prima di essere rilasciato. All'interno del



Figura 1

che, Campania e Sicilia.

### Come ottenere il proprio Ecocert?

Innanzitutto si rilascia su domanda dell'assicurato, formalizzata attraverso due modi diversi. Mediante il canale dedicato nel portale Inps, a cui si accede con il proprio spid o la

to. (Figura 2 e 3)

### In quanto tempo si ottiene?

Entro trenta giorni lavorativi, dalla data dell'istanza, si ottiene la certificazione. Nel caso trascorre più tempo è preferibile prendere contatti con la sede Inps di competenza e verificarne lo stato di lavorazione.

### Com'è fatto il modello Ecocert?

È suddiviso in due parti. La prima, dal riepilogo della contribuzione da lavoro dipendente, autonomo, figurativa, per malattia e disoccupazione. Calcolati ai fini della pensione di vecchiaia o anticipata, e riferiti ad una data stabilita. (Figura 4).

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]



Figura 2

Figura 3

modello sono riportati i dati anagrafici del lavoratore, i versamenti contributivi suddivisi in periodo di riferimento, la tipologia dei contributi, se da lavoro dipendente o da lavoro autonomo, il servizio militare, la contribuzione figurativa, per malattia o disoccupazione. Con messaggio Inps n° 1727/2023, questo documento è stato esteso, in via sperimentale, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Per intenderci, gli (ex-Inpdap), delle sedi territoriali Asti, Ravenna, Macerata, Avellino e Messina. Successivamente, è stato istituito per tutti il territorio delle direzioni regionali di Piemonte, Emilia-Romagna, Mar-

carta d'identità elettronica (CIE) oppure recandosi presso gli Enti di Patrona-

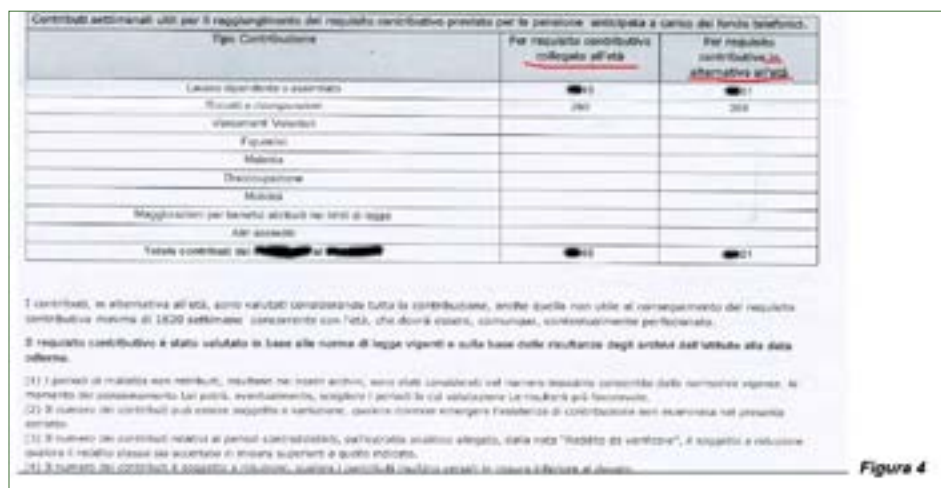


Figura 4

# È DI TROPEA LUIGI BONAVINA È TRA I SETTE CHIRURGI PIÙ FAMOSI DEL MONDO

di PINO NANO

**F**a un certo effetto leggere il nome di un italiano nella lista dei 7 migliori chirurghi del mondo. Ma la cosa che più ci colpisce è che la designazione di questo riconoscimento così solenne e ufficiale arriva da Boston, dalla più importante Associazione Chirurgica del mondo, l'ACS, l'American College of Surgeons, associazione medica professionale che riunisce insieme chirurghi e membri di équipe chirurgiche di ben 144 paesi diversi, fondata dal dottor Franklin H. Martin nel 1913, e che oggi vanta quasi 90 mila membri iscritti e più di 50 milioni di pazienti seguiti e monitorati.

Il nome del chirurgo italiano che quest'anno l'America College of Surgeons ha scelto di premiare come simbolo delle eccellenze mondiali del mondo chirurgico è il prof. Luigi Bonavina, classe 1955, italiano di Tropea, nato e cresciuto in Calabria e poi partito da Tropea all'età di diciotto anni, 1979, dopo il suo bel liceo al Galluppi, per fare Medicina a Padova.

Oggi lui, per la storia dell'ACS, è uno dei sette chirurghi più stimati del mondo, e nell'elenco che ne fa l'Associazione Americana occupa il primo posto di questa lista che ha già fatto il giro del mondo scientifico.

Non solo, ma all'Università di Milano viene "raccontato" come il primo chirurgo al mondo ad aver sperimentato un dispositivo antireflusso, applicato su un ragazzo milanese affetto di reflusso gastro-esofageo, un 'collarino magnetico', frutto della ricerca biomedica americana, che ha poi permesso al paziente di vivere una vita normale.

Chirurgo da record. Oltre 3000 interventi di chirurgia generale e toracica maggiore, in elezione e in urgenza, con utilizzo sia delle tecniche operatorie tradizionali a cielo aperto che delle moderne biotecnologie e delle tecniche mininvasive laparoscopica, toracoscopica e transorale.

Il Prof. Luigi Bonavina oggi è Professore Ordinario di Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano e Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale Universitaria e del Centro Esofago presso l'IRCCS Policlinico San Donato, uno dei centri di massima eccellenza chirurgica in Europa. Laurea in Medicina all'Università degli Studi di Padova, e immediatamente dopo la specializzazione in Chirurgia Ge-

nerale e in Chirurgia Toracica.

Consegue il dottorato di ricerca negli Stati

Uniti presso la University of Chicago e la Creighton University, dove ha condotto studi clinici e sperimentali inerenti alla fisiopatologia e la chirurgia ricostruttiva delle prime vie digestive, e nel 1996 consegue il diploma dell'European Board of Surgery (UEMS).

A Milano lo considerano un guru del suo mondo. I suoi principali settori di interesse sono la chirurgia delle alte vie digestive, la chirurgia mininvasiva e oggi soprattutto la chirurgia oncologica. La sua attività clinica e di ricerca prevalente riguarda la chirurgia dell'esofago, in particolare il trattamento delle ernie iatali, del reflusso gastroesofageo,

dell'esofago di Barrett, dei disturbi della motilità e del carcinoma esofageo.

Viene indicato come uno dei massimi esperti di tecniche chirurgiche mininvasive e ibride per via toracoscopica, laparoscopica e trans-orale. Nel 2004 è nominato Consigliere del Capitolo Italiano dell'American College of Surgeons e Tesoriere della European Surgical Association.

Oggi è coordinatore del comitato scientifico della Società Italiana di Comunicazione Scientifica e Sanitaria, e come membro dell'American College of Surgeons dal 1995 è Honorary Member. Ma è anche Presidente della European

Foregut Society, membro fondatore dell'American Foregut Society e membro di numerose società scientifiche nazionali e internazionali (Académie Nationale de Chirurgie, European Surgical Association, International Society for Diseases of the Esophagus, Società Italiana di Chirurgia, Society for Surgery of the Alimentary Tract).

Nel 2022 viene stato nominato membro onorario della Association of Laparoscopic Surgeons of Great Britain and Ireland. Fa parte del comitato scientifico permanente dell'O-ESO di cui è referente per l'Europa. E' inoltre membro del consiglio direttivo della World Society of Emergency Surgery, Editor in Chief della rivista Open Access Surgery e Associate Editor (Upper GI Surgery) di Updates in Surgery, organo ufficiale della Società Italiana di Chirurgia.



segue dalla pagina precedente

• NANO

Incluso nella lista Top Italian Scientists, è autore di 490 articoli scientifici citati su Pubmed, 6 monografie e oltre 50 capitoli di libri e numerose relazioni su invito a congressi nazionali e internazionali. Ma la cosa che più gli fa onore - raccontano di lui a San Donato Milanese - è l'aver contribuito alla redazione delle linee guida dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica sul cancro dell'esofago e delle linee guida rapide della European Association for Surgical Endoscopy sul trattamento chirurgico della malattia da reflusso gastroesofageo e delle ernie paraesofagee. Naturalmente a Tropea lo aspettano per tributargli onori che si devono ad ogni tropeano doc: «Siamo felici ed onorati - dice il sindaco Giovanni Macrì - del fatto che Tropea continui a dare i natali a personaggi illustri legati alla chirurgia. Il professore Luigi Bonavina, tra i 7 migliori chirurghi al mondo, destinatario della borsa di studio onoraria dell'American College of Surgeons (ACS), può ritenersi degno erede

dei fratelli Pietro e Paolo Bojano (Vianeo), i chirurghi specializzati in rinoplastica più famosi del '500, considerati gli inventori universali della chirurgia plastica e, per questo, inclusi tra i Marcatore Identitari Distintivi (MID) che rendono unica la nostra regione nel mondo».

«Professionisti del calibro di Bonavina - aggiunge il sindaco di Tropea - contribuiscono ad alimentare la reputazione internazionale della nostra destinazione e della Calabria». Tropea torna dunque ai vertici assoluti della storia della chirurgia.

«I fratelli Pietro e Paolo Vianeo - ricorda Giovanni Macrì - nel loro studio a Tropea, ricercato e frequentato all'epoca dalle corti di mezza Europa - è detto in una nota del Comune - hanno ricostruito nasi in tutto il Continente. Il loro metodo è stato definito da Tommaso Campanella magia tropiensium. La loro tecnica innovativa prevedeva l'utilizzo di lembi di pelle prelevati dall'interno del braccio sinistro; tanto da diventare un modello ed essere applicata nel resto dell'occidente». ●

## BOOM DI PRESENZE ALL'OPEN DAY DELL'ABA DI CATANZARO

**H**a registrato un vero e proprio boom di presenze la due giorni di "Open day" all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Protagonisti, ovviamente, gli studenti, sia quelli dell'Aba sia quelli delle scuole superiori calabresi giunti da tutte le province per conoscere dal vivo la realtà didattica dell'istituzione diretta da Virgilio Piccari.

Com'era già avvenuto a maggio e come avverrà anche il prossimo 7 novembre, a guidare quelli che potrebbero essere gli studenti dell'Accademia di domani sono stati gli studenti dell'Accademia di oggi. Lo hanno fatto illustrando nel dettaglio il lavoro che quotidianamente si svolge tra le aule e i corridoi delle due sedi dell'Aba, quella di via Tripoli, nel pieno del centro storico, e quella di via Tommaso Campanella, nel quartiere Materdomini.

In mostra tutto l'amplissimo campionario delle attività e degli insegnamenti disponibili nel corposo Manifesto agli Studi dell'Accademia che con le sue dieci Scuole annovera tra le sue peculiarità formative degli unicum a livello nazionale, come la Scuola di Computer Games, e delle scuole capaci di fornire agli studenti competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Il successo degli "Open day" è stato sancito anche dalle copiose richieste di convenzioni e collaborazione che l'Accademia ha ricevuto dalle tante scuole che hanno partecipato e dalla richiesta di un altro istituto scolastico, l'IIS "E. Scalfaro" di Catanzaro, di istituire una nuova data di orientamento per il prossimo 7 novembre.

«La nostra mission - ha spiegato Piccari - è quella di met-

tere i nostri ragazzi nelle condizioni di operare immediatamente nel mondo del lavoro una volta ottenuto il diploma dell'Accademia. E per farlo incentiviamo costantemente la collaborazione delle Scuole con realtà operative del territorio, con Musei locali, regionali e nazionali. Una formazione "sul campo" che serve, ad esempio, a costruire già prima della conclusione degli studi un curriculum professionale dello studente».

«Una formazione che si avvale di docenti di grande valore e professionalità - ha proseguito - capaci di mettere al servizio dei loro studenti competenze, conoscenze e contatti che costituiscono un valore aggiunto spesso inestimabile. Le giornate in cui l'Accademia si apre alla città, alle scuole, alla regione intera rappresentano per noi un momento di festa, ma sono anche la testimonianza di quanto i nostri studenti siano già capaci di fare da guida a chi ha qualche anno in meno, segno di un senso di maturità e responsabilità di cui andare fieri. Sono stati due giorni intensi, ricchi di emozioni, inseriti in una settimana piena di iniziative che sono proseguiti con la sfilata di moda e gioielli dal titolo "Diario di viaggio - A Sentimental Journey" e con la lectio magistralis di Carmelo Nicotria il prossimo 31 ottobre».

«Questi due appuntamenti, che si terranno al Museo della Arti di Catanzaro, sono il nostro piccolo regalo alla città, un contributo alla cultura locale che portiamo con grande entusiasmo e passione. Mi auguro, anzi ne sono sicuro, che ci sia un'ampia partecipazione». ●

L'IMPRNDITORE FU UCCISO IN UN AGGUATO DALLA 'NDRANGHETA 42 ANNI FA

# AD ACQUAPPESA RICORDATO LUCIO FERRAMI



**A**d Acquappesa, in contrada Zaccani, è stato ricordato Lucio Ferrami, imprenditore vittima della 'ndrangheta in occasione del 42esimo anniversario della morte, nel luogo dove avvenne l'agguato e nel quale la deposizione di una corona di fiori ne omaggia ogni anno il ricordo.

Un appuntamento voluto e organizzato dall'Associazione antiracket Mani Libere di Cosenza, a lui intitolata, con lo scopo di diffondere un messaggio di partecipazione attiva alla cittadinanza e alle nuove generazioni.

L'incontro ha visto la presenza massiccia delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine - il Prefetto di Cosenza dott.ssa Vittoria Ciaramella, il Questore dott. Giuseppe Cannizzaro, il Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri Col. Agatino Saverio Spoto, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Col. Giuseppe Dell'Anna, l'Assessore al Welfare e alla Legalità del comune di Cosenza Veronica Buffone e il sindaco di Acquappesa Francesco Tripicchio - che hanno espresso appoggio e vicinanza ai familiari di Lucio Ferrami - la vedova Maria Avolio, il figlio Pierluigi, la sorella Franca Ferrami - e ai componenti dell'associazione Antiracket di Cosenza, rappresentati da Alessio Cassano, Marco Moretti, Francesco Dursi e Roberto De Luca. Presente anche don Ennio Stamile, intervenuto in rappresentanza della Diocesi di San Marco Argentano.

In apertura è stato svelato il mosaico realizzato dagli alunni e da alcuni dei docenti del liceo artistico di Cetraro che ritrae

il volto di Lucio Ferrami e che da oggi sarà un'ulteriore testimonianza del valore del gesto di ribellione alla criminalità organizzata pagato a caro prezzo. Partecipi e attenti anche gli studenti e le docenti dell'istituto "Pizzini-Pisani" di Paola. «Oggi questo è diventato il "Muro della Libertà - ha dichiarato Pierluigi Ferrami, oggi presidente dell'Associazione Antiracket - perché mio padre Lucio era un uomo libero. Diventa il simbolo della libertà di espressione, di vita, che ognuno di noi dovrebbe vivere a tutte le età; quella libertà che la mafia ha negato a me e alla mia famiglia, cambiando per sempre il nostro modo di vivere, di essere, di crescere, di diventare».

Parole dense di significato anche quelle di Alessio Cassano, che ha ricordato come oggi la situazione di chi denuncia sia molto diversa da quella in cui si è svolta la vicenda dell'imprenditore cremonese, e della sorella Franca Ferrami, intervenuta anche in nome dell'associazione Libera in qualità di referente del Presidio di Cosenza, portando il saluto del Coordinamento regionale.

Un esempio di coraggio civile, secondo il Prefetto, «che non è comune e che ora deve servire a coloro che si trovano nella stessa situazione - ha affermato la dott.ssa Vittoria Ciaramella -. Bisogna dare coraggio, forza, e le istituzioni devono essere accanto ai cittadini. Non è facile, ma bisogna capire che questa è la scelta giusta, che questa è la strada da seguire per tutti noi. La strada della legalità». ●